

*Dopo aver letto insieme l'articolo di Federico Moccia (quello dei lucchetti!)*

*“L'urlo dei giovani: basta psicosi”,  
abbiamo condiviso le nostre riflessioni*



SAMUELE

Sono d'accordo con quanto si dice in questo articolo perché rispecchia quello che si sta sentendo ultimamente dappertutto, soprattutto mi hanno colpito le parole per descrivere la situazione in Italia che sono parole che non mettono paura, ansia, pressioni...

La citazione che mi ha colpito è questa «Essere giovani vuol dire tenere aperto l'oblò della speranza, anche quando il mare è cattivo e il cielo si è stancato di essere azzurro» (Bob Dylan): mi ha colpito perché in poche parole dice che noi giovani siamo il futuro.



KEVIN

Quello che mi ha colpito è questo: che i ragazzi sui social sdrammatizzano con "meme" su internet o parodie su youtube. ma questo non vuol dire essere sciocchi e vuoti, ma di esorcizzare una paura e renderla qualcosa di gestibile.

“Essere giovani vuol dire tenere aperto l'oblò della speranza, anche quando il mare è cattivo e il cielo ha smesso di essere azzurro” (Bob Dylan): ho scelto questa citazione perché secondo me

racchiude un po' l'articolo, perché se anche c'è qualcosa che non va bene, bisogna andare avanti e non fermarsi al primo ostacolo.

CRISTIAN

Mi è piaciuta questa lettura e sono d'accordo con il fatto che ora come ora si fa caso a comportamenti anche banali, come starnutire: cosa che tre settimane fa non immaginavamo neanche. E' anche vero che un po'abbiamo preso il problema sottogamba noi giovani, perché ho visto molti più ragazzini fuori che persone adulte. Per quanto riguarda i meme che facciamo noi ragazzi, vorrei proprio dire che ci sta, è un nostro modo di sdrammatizzare senza essere per forza superficiali.



SIMONE

Io penso che a volte non si tenga conto del fatto che come gli adulti danno tanto a noi ragazzi, noi ragazzi abbiamo tanto da dare agli adulti... e in questo articolo invece si dà voce ai giovani!

ANDREA

Per me è importante affrontare tutto con serietà, ma senza farsi venire il panico. E' dura ma ... a volte una risata puoi anche farla...dai!

ANDREA

Io penso che quello che sta succedendo in Italia è molto brutto però non ci dobbiamo far prendere dal panico. Quello che ho visto negli ultimi giorni mi ha lasciato di stucco: la gente che cercava di andarsene dalla Lombardia oppure l'assalto ai supermercati..... se vogliamo battere questo virus dobbiamo stare uniti, aiutarci uno con l'altro.



ALESSIA



Mi colpito il fatto che a volte il contributo dei giovani può essere fondamentale.

Perché? Cosa facciamo di importante o di così straordinario?

Noi ragazzi quando ci sono dei problemi, ci ridiamo su e non pensiamo molto alla parte negativa.

Il nostro comportamento non si basa su minimizzare o prendere le cose sotto gamba, perché noi troviamo sempre un lato positivo in tutto, perché non c'è mai solo un lato peggiore. E perché da ogni situazione bisogna sempre trarre una lezione per il futuro.

Io provo tristezza e disprezzo.

Tristezza, perché stare blindata in casa senza una presenza con cui stai bene (come il mio ragazzo) non è un granché e anche perché ti manca il contatto con le persone a cui tieni molto.

Disprezzo, perché c'è gente che non pensa prima di agire, ma agisce di impulso. Infatti siamo arrivati alle multe se si esce senza autorizzazione ... la gente che scappa al Sud e in tutta l'Italia c'è il virus.. e pensare che noi possiamo salvare il mondo standocene comodamente sul divano a guardare Netflix...

ANDREA

Quello che ho capito davvero è che la vita è preziosa, è meravigliosa e il nostro compito è viverla a meglio. Anche con tutte le nostre debolezze, fragilità: questa frase mi fa pensare a me stesso, alle mie debolezze e fragilità, che a volte mi impediscono di esprimere il meglio di me.

In questo periodo abbiamo tutti paura di uscire, ma quando finirà saremo tutti più forti di prima e più uniti con la nostra famiglia; per esempio io e mio fratello non avevamo mai avuto tutto questo tempo per stare insieme...

DENNIS

Mi ha colpito molto il fatto che comunque nonostante tutti i problemi che ci sono ultimamente il nostro sta dimostrando di essere un Paese legato, unito e che conta ancora sui ragazzi di oggi, che diventeranno gli uomini di domani!

Anche se mi pesa tantissimo non uscire, perché sono un ragazzo che ama stare fuori e far serata, penso che per stare vicini in futuro dovremo stare lontani in questo brutto momento. Se dovessi ammalarmi io non mi succedrebbe più di tanto, ma tramite me potrebbe passare ai miei familiari e questa è la cosa che mi fa pensare e mi fa dire: meglio stare in casa e in salute con la propria famiglia che divertirsi tutti i giorni senza di loro!

GIORGIO

Alla domanda "come ti senti" non so mai dare una risposta concreta, ma posso dire che ne uscirò più forte da questa situazione.

MARTINA

Rimanere a casa mi fa riflettere su molte cose. Sto cercando di passare più tempo con la mia famiglia e sto riflettendo su cose molto importanti della mia vita. Quando finirà tutto questo, sarò felice di tornare ad uscire con le mie amiche e divertirmi.

AGOSTINO

Questo articolo mi è piaciuto perché è vero che le persone combattono questo virus anche sdrammatizzando con dei post o messaggi.

La citazione che mi ha colpito è "un giorno la paura bussò alla porta, il coraggio andò ad aprire e non trovò nessuno" (M.L. King) questa frase mi è piaciuta perché ognuno di noi deve trovare il coraggio per affrontare la paura.

LISA

La citazione che più mi piace è "Un giorno la paura bussò alla porta, il coraggio andò ad aprire e non trovò nessuno"(M.L. King) secondo me è la più bella perché mi rispecchia: siccome il coraggio ancora devo trovarlo in me, questa frase può aiutarmi molto.



***“Fai quello che puoi con quello che hai,  
nel posto in cui sei”  
(Theodore Roosevelt)***

*prof. Alessandra Vergani e i ragazzi di 1^ e 2^  
Operatore della Ristorazione – Servizi di Sala Bar del Centro CIOFS-FP di Cinisello Balsamo*